



UN NATALE 2020 SENZA SANGUE

Tra le luci colorate ed i pacchetti infiocchettati, simboli dello sfrenato consumismo, proviamo a pensare ad un NATALE diverso; un NATALE anche per l'uomo perseguitato e ucciso per le sue idee o la sua razza o religione, per il profugo in cerca di pace e sicurezza, per l'animale da laboratorio torturato in nome di una falsa scienza, per l'anziano relegato nell'ospizio perché inutile, per l'animale abbandonato perché non diverte più.

Facciamo posto nei nostri cuori ad un NATALE diverso, senza l'albero strappato alla terra per essere addobbato e poi gettato dopo pochi giorni, senza regali costosi, senza cibi raffinati e superflui che costano atroci sofferenze agli animali, mentre migliaia di bambini, adulti ed anziani muoiono di fame.

Ricordiamoci del bue e dell'asinello del presepe, il cui fiato scalda Gesù Bambino; perché questo sia veramente un BUON NATALE per ogni essere vivente; non mettiamo sangue nel nostro piatto e nei nostri regali. Eccovi i nostri

SCONSIGLI PER GLI ACQUISTI

- 1) Non comprate pellicce od oggetti in pelle o fabbricati con parti di animali (borse, scarpe, cinture, avorio, corallo, perle, etc.); e non acquistate generi per i quali sono previsti premi in pellicce o in pelle;
- 2) Non acquistate generi legati allo sfruttamento del lavoro nero o minorile, dovunque provengano;
- 3) Non regalate armi agli adulti e armi-giocattolo ai bambini (od altri giochi "guerreschi" e violenti);
- 4) Non usate cosmetici, profumi e prodotti testati su animali; limitatevi almeno a quelli segnalati come "cruelty free" o "NON testati su animali" ma, attenzione, perché possono comunque non essere esenti da sperimentazione sui singoli componenti o materie prime;
- 5) Evitate di mangiare animali (carne e pesce) nel cenone di Natale e dichiarate la pace al bue grasso, al cappon di Morozzo, al capitone ed ai pesci del cappon magro;
- 6) O almeno boicottate gli alimenti che causano grandi sofferenze e stragi di animali: il patè d'oca, il sushi ed i menu "esotici", il tonno ed il pescespada (con loro muoiono anche i cetacei), rane, lumache, aragoste, astici e crostacei (agonizzanti sul ghiaccio e poi bolliti vivi) e gli animali uccisi con la macellazione rituale religiosa;
- 7) Non regalate animali esotici, neppure quelli piccoli o "comuni" (tartarughe, pappagalli, pesci, etc.); per ogni animale che arriva dai tropici, nove altri muoiono per la cattura o durante il viaggio e la detenzione;
- 8) Se decidete di regalare un animale domestico (cane o gatto), accertatevi che il destinatario sia disponibile ed in grado di tenerlo per sempre; e sceglietelo tra gli animali di un canile comunale o di uno dei nostri rifugi; e se non potete fare a meno di comprare soggetti di razza, rivolgetevi ad allevatori seri;
- 9) Non fate o regalate (dopo l'emergenza covid19) viaggi nei paesi o città in cui gli animali sono particolarmente maltrattati (Spagna, Norvegia, Islanda, Cina, Giappone, Corea, Romania);
- 10) Evitate inutili imballaggi (legno, cartone, plastica): essi costituiscono il 40% dei venti milioni di tonnellate di rifiuti che finiscono in discarica; e non sacrificate un albero vivo per fare quello di Natale (meglio sintetico e riutilizzabile per tanti anni).

Esistono migliaia di regali utili, intelligenti, eticamente corretti e poco costosi, reperibili ad esempio nelle botteghe del CONSUMO EQUO E SOLIDALE; e ciò che risparmierete lo potrete devolvere ad organizzazioni umanitarie (PUBBLICHE ASSISTENZE, UNICEF, UNHCR, AMNESTY INTERNATIONAL) e animaliste (PROTEZIONE ANIMALI).



ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

associazione onlus privata e senza contributi statali

Via Cavour, 48 r - 17100 SAVONA - Tel. 019/824735 - Fax 019/802470

m@ilto: savona@enpa.org - web: www.enpa.sv.it